



NOTIZIARIO

DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Adelino Campedelli - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia Borgonuovo, Via Taormina 24, 37138 Verona, Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.3.1985 - Stampa: Grafiche P2, Via G. Minzoni 50, Verona

Anno VIII - N. 24 - I trimestre 1992 (gennaio-marzo)

BUONA PASQUA!

Dice l'ultima parte della Preghiera del Prefazio: «Il Figlio tuo, con la morte veramente beata, vince per sempre la nostra morte».

Ecco il punto centrale della Festa di Pasqua: nella morte di Gesù, la nostra morte, anche se conserva la sua realtà biologica, non è più

né una fine oscura

né un termine disperato

né un'uscita di sicurezza verso il nulla.

Essa è una realtà vinta, domata nella sua ferocia così da non dover dominare i pensieri e le previsioni dell'uomo.

Al contrario, pensieri e progetti riguardanti il nostro vivere umano possono assumere una dimensione e una sicurezza che è data a loro dalla possibilità di comunicare all'eternità di vita propria di Dio stesso e che ci è data nel Cristo Risorto.

La liberazione dalla morte è liberazione che condiziona tutto il resto e apre la via ad ogni processo costruttivo, duraturo, di speranza sull'umanità e sulla nostra storia.

Proviamo a domandarci se per noi è così.

Chiunque di noi è credente almeno un poco, chi ha almeno un granello di fede, sa che la propria visione della vita lascia in realtà uno spazio per la vita eterna e questa apertura verso la vita eterna determina un modo di vivere e di pensare che è illuminato dalla luce della Pasqua.

Cosa avverrebbe di noi se lasciassimo entrare nella nostra vita questa luce!

È diverso di vedere il nostro lavoro, i nostri affetti di famiglia, spesso tesi e freddi, le malattie reali o temute, le sofferenze nostre e dei nostri cari, i distacchi dolorosi che ci segnano o ci segneranno inesorabilmente!

Alla luce della Pasqua tutto può avere un senso e un tono diverso, tutto è suscettibile di essere redento dalla speranza. È così che la Pasqua (la vittoria di Gesù sulla morte) avviene in noi.

La «BUONA PASQUA» che ognuno di noi augura in questo giorno non è altro che il segno che noi siamo la prima opera del Risorto, noi siamo la rivelazione della sua vittoria.

Sia così! Buona Pasqua!

I vostri sacerdoti

don Adelino, don Luigi e don Renato

25° di sacerdozio di don Adelino Campedelli

Il 27 marzo 1967 don Adelino Campedelli, parroco di Borgonuovo, è stato ordinato sacerdote dall'allora Vescovo di Verona Mons. Giuseppe Carraro.

Ci sentiamo di ringraziare il Signore perché durante il suo ministero pastorale svolto per quindici anni nella nostra parrocchia, la sua parola e la sua testimonianza ci ha donato ricchezze spirituali e aiuti concreti per la nostra crescita cristiana.

Oltre alla parrocchia tutta, i gruppi che egli personalmente segue come il Gruppo Sposi, il Gruppo Biblico, le Comunità Neocatecumenali, il Gruppo Giovani, il Gruppo di coppie giovani, gli Adolescenti del 1974 e del 1975, il Gruppo di Seconda Media sono e resteranno sempre perle preziose di cui il Signore ne terrà conto.

La parrocchia è vicina in questo momento di felice ricorrenza con tanta riconoscenza verso il proprio pastore pregando il Signore di avere ancora don Adelino per lungo tempo.



La solenne liturgia per il 50° Anniversario della benedizione del fonte battesimale.

Pellegrinaggio in Terra Santa

A conclusione dell'anno cinquantenario di fondazione della parrocchia faremo un pellegrinaggio in Palestina dall'11 al 18 settembre 1992.

EUCARISTIA e RICONCILIAZIONE

ORARIO S. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia ore 19.00
Domeniche e feste di precetto
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 19

ORARIO S. MESSE FERIALI

(in Cappella invernale)
Tutti i giorni ore 8 - 18

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Confessioni

I Sacerdoti sono disponibili in canonica per il dialogo, il confronto spirituale e per la Riconciliazione.

Prossimi appuntamenti

29 marzo, domenica

PRIMA CONFESSIONE
dei bambini di 3^a elementare, ore 15.30

2 maggio, sabato

10^o anniversario della morte di don Albino
SS. Messe di suffragio, ore 8 e 19

1, 2, 3 maggio

Pellegrinaggio parrocchiale a EINSIEDELN

3 maggio, domenica

Ritiro per i bambini di quarta elementare

10 maggio, domenica

PRIMA COMUNIONE, ore 10

15 maggio, venerdì

Fiaccolata per la Vita
Ritiro ore 20.45 in Piazza Vittorio Veneto
con arrivo in Piazza Brà

29, 30, 31 maggio e 1° giugno

SAGRA DEL BORGO

7 giugno

3^a MEDIA: FESTA DELLA FEDE

CAMPEGGIO

Le **date** del nostro **campeggio estivo** che si terrà in VAL DI DAONE, località LA PLANA (TN), sono:

29 giugno - 7 luglio	1 ^a e 2 ^a media
7-21 luglio	3 ^a media e 1 ^a superiore
21 luglio - 1 agosto	2 ^a e 3 ^a superiore
1- 8 agosto	Giovani (campo vicariale)
8-16 agosto	Famiglie

Nel prossimo mese un volantino illustrerà più dettagliatamente gli aspetti tecnici.

Battesimi

Si celebreranno:

Sabato nella Veglia Pasquale 18/4/1992
Domenica 26 aprile 1992 - ore 16
Domenica 7 giugno 1992 - ore 16
Ultima domenica di giugno e settembre

QUARESIMA: alla ricerca della sorgente di vita eterna

«Come una cerva anela alle sorgenti delle acque, così l'anima mia anela a te, mio Dio» (Salmo 42).

I cervi sono insensibili al veleno dei serpenti, ma anche se il veleno non li può uccidere, tuttavia esso eccita loro la sete e perciò, quando sono colpiti dai morsi velenosi, ricercano ansiosi le limpide acque in cui estinguere la propria sete.

Così è di noi: colpiti dai "veleni" dei nostri egoismi, attaccati dai "morsi" del tentatore che altro non desidera se non farci cadere irrimediabilmente, fiaccati dalle nostre colpe e dai nostri peccati, sempre più forte avvertiamo la sete e cerchiamo di porvi rimedio rivolgendoci spesso a fonti o sorgenti che non sono in grado di estinguerla.

«Ci hai fatti per te, o Signore, ed il nostro cuore sarà inquieto finché non riposerà in te» (S. Agostino).

La Quaresima è il tempo favorevole per ricercare la vera sorgente che possa saziare la nostra sete esistenziale: sete di libertà, sete di eternità, sete di giustizia; in altre parole, sete di Amore.

Spesso la realtà che ci circonda, i fatti che ci accadono ed anche le stesse persone con le quali viviamo o che incontriamo ci pongono il grave interrogativo:

Dov'è il tuo Dio? Dov'è il tuo Dio?

Di fronte alle nostre incoerenze, alle nostre debolezze, ai nostri peccati: dov'è la tua fede? A che ti serve il tuo Cristo? E sconsortati possiamo essere facile preda della tentazione ed il cuore ci suggerisce: *quando verrò e vedrò il volto di Dio?*

Tempo di Quaresima, tempo di conversione, tempo nel quale riconoscere la nostra fragilità per poter accogliere la nostra salvezza, per imparare a porre la nostra fiducia nel Signore.

«Le lacrime sono il mio pane giorno e notte». Sembra il contrario: la televisione, la stampa, la pubblicità si sforzano di presentarci sempre una vita che sorride, ci invitano ad indossare continuamente delle maschere, perché non si possa vedere ciò che abbiamo nel profondo del nostro cuore: il pianto, la tristezza, l'insoddisfazione.

«Perché ti rattristi anima mia, perché su di me gemi?».

Oggi, Quaresima 1992 è possibile ancora la vittoria sulle nostre angosce, è possibile la vittoria sulla morte: questo tempo di preghiera, di digiuno, di elemosina ha uno sbocco certo: *la Pasqua, la Resurrezione, la sconfitta della morte, la vittoria sulla tentazione.*

«Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui salvezza del mio volto e mio Dio».

«Chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,14).

Edoardo Tisato

Sagra del Borgo

Si è già messa in moto l'organizzazione. Tutti coloro che hanno collaborato negli anni precedenti o che sono interessati a dare una mano, lo facciano presente e siano attenti agli appuntamenti che vengono annunciati in chiesa.

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA corresponsabilità e partecipazione dei fedeli

Ricordiamo che dal 1989 la Chiesa, per tutte le sue necessità economiche, dovrà fare assegnamento **solo su quanto i fedeli destinano liberamente allo scopo**: lo Stato non interverrà più direttamente.

Ai fedeli sono date due possibilità:

- Offrire fino a due milioni** detraibili nella dichiarazione dei redditi (in vigore già dal 1989);
- Dichiarare la destinazione dello 0,8%** di ciò che si versa in tasse.

Qui sotto riportiamo il rendiconto della distribuzione dei fondi raccolti nel 1990, come è illustrato dalla lettera scritta dal Cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza dei Vescovi italiani.

NB.: I pensionati che lo scorso anno non presentavano il modello 201, se vogliono effettuare la scelta ai fini dello 0,8% dell'IRPEF, devono spedire ai centri di servizio o uffici delle imposte dirette i modelli 201 debitamente firmati. Per spiegazioni ci si può rivolgere in canonica. Ci auguriamo che la vostra generosità e sensibilità permetta alla Chiesa Cattolica di svolgere ancora tutte le sue attività in favore del popolo italiano.

Secondo i dati del Ministero delle Finanze, nel 1990 ha firmato il 57% dei contribuenti e di questi circa il 76% ha scelto Chiesa Cattolica.

Lo scorso anno la Chiesa ha così distribuito i fondi otto per mille: 38 miliardi per la carità in Italia, 50 miliardi per i Paesi del terzo mondo, 108 miliardi per concorrere alle attività pastorali delle 227 diocesi italiane e per la costruzione di nuove chiese e 210 miliardi per il sostentamento dei circa 40 mila sacerdoti italiani.

Tali risorse coprono, però, solo in parte le necessità per la pastorale e la carità. Nutro quindi la speranza che attraverso la scelta delle famiglie questo indispensabile sostegno continui e si incrementi.

Un'occasione ci verrà offerta **con la prossima dichiarazione dei redditi**. Basta firmare nell'apposita casella «**Chiesa Cattolica**» dei modelli 740, 101 e 201, come indicato nell'esempio. **Non costa nulla e non è una tassa in più.**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE - ALL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Chiese cristiane gentiliste del 2° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblea di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
	Aldo Rossi		

Nell'augurare a tutti una buona Pasqua, invoco sulle vostre case la benedizione del Signore.

Cardinale CAMILLO RUINI
Presidente
della Conferenza Episcopale Italiana

Sezione ANSPI Borgo Nuovo - Gruppo di Volontariato Assistenza Anziani

Questo Gruppo, composto da infermieri e non, è sorto nel nostro quartiere circa 6 anni fa per rispondere ad alcune esigenze di tipo socio sanitario. L'azione del gruppo si svolge attraverso l'assistenza infermieristica a domicilio e nell'ambulatorio aperto a tutti dalle ore 17.00 alle 18.00 nei giorni feriali presso la Casa degli Anziani di Via Agrigento.

Inoltre organizza gite a carattere culturale-religioso (in collaborazione con la 3^a Circoscrizione Ovest) per permettere agli anziani di godere di momenti molto belli di allegria e svago, come la gita fatta l'anno scorso a Vicenza, con sosta a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, alla quale hanno partecipato anche alcuni anziani disabili.

La prossima gita è programmata per il 23 maggio e si andrà al Santuario della Madonna del Covolo con soste a Bassano del Grappa e Marostica. Il lavoro è molto e c'è bisogno che qualcuno venga a dare una mano. Vuoi aggregarti al Volontariato Assistenza Anziani? Se ti senti disponibile ad offrire il tuo tempo libero rivolgiti a:



Sergio (tel. 572915) e a Bruna (tel. 568559) (ore pasti) o rivolgiti presso l'ambulatorio che ha il seguente orario: invernale dalle ore 17.00 alle ore 18.00 nei giorni feriali estivo dalle ore 18.00 alle ore 19.00 nei giorni feriali

I lavori su chiesa e casa canonica

Come ormai è chiaramente visibile, i lavori di riparazione e restauro esterno di chiesa e canonica sono a buon punto con un risultato da tutti finora apprezzato per bellezza e semplicità di intervento.

Restano da completare alcuni interventi all'interno della chiesa (piccole opere di restauro alle pareti, tinteggiatura generale, riduzione degli altari dei santi, ecc.) per poter procedere ad una valutazione finale delle spese sostenute.

Da un primo consuntivo (che non tiene conto di eventuali imprevisti) risulta che non dovremmo superare di molto il preventivo pubblicato a suo tem-

po sul Notiziario n. 22 del luglio-settembre 1991 e cioè la somma di L. 136.670.000 (resta infatti da valutare definitivamente il maggior onere per la riparazione del tetto della casa, rivelatosi in condizioni molto peggiori del previsto).

Non appena ultimata la valutazione esatta delle spese, verrà esposto in chiesa un grande pannello con l'identificazione delle opere eseguite, delle spese sostenute e dello stato di pagamento delle medesime.

È evidente che ogni occasione è buona per chi vuole contribuire con il proprio aiuto.

Il Consiglio per gli Affari Economici

La Parrocchia «Maternità di Maria»

a cura di don Giuseppe Pasini

Nel 1938 il Villaggio era ultimato. La vigilia di Natale ci fu la cerimonia di consegna. Anche la chiesa era pronta; era sorta sui campi del sig. Fasoli, il quale avrebbe desiderato raccogliere l'erba ancora per un anno, ma Angelo Dall'Oca Bianca insisté energicamente perché con le abitazioni sorgesse subito anche questa chiesa.

Questa per qualche anno funse da rettoria, poi il 14 giugno 1941 fu eretta a parrocchia dal vescovo mons. Girolamo Cardinale. Il primo parroco fu don Luigi Visentin. La situazione non era delle più rosee e dopo alcuni anni don Luigi decise di rinunciare. Il vescovo allora ebbe l'ispirazione di affidare la parrocchia all'Opera don Calabria, che provvide subito a mandarvi come parroco don Egidio Zardini. Il sig. Fasoli per consolare don Luigi gli diceva: «Don Luigi, lei ha fatto anche troppo. Ora il vescovo ha chiamato don Calabria... Sa, i santi sono più furbi!».

Don Egidio fu parroco a Borgonuovo dal '45 al '49. «Un giorno andai a trovarlo — racconta Beppino De Biasi — e stava mangiando polenta e verze. «Ah, come ho mangiato bene» mi disse! Era tutto il suo pranzo». Si fece volere bene dalla gente visitando le famiglie e prendendosi a cuore i loro problemi. Fu attivo nella pastorale ed istituì una corale di notevole livello. «Quando dirigeva, ballava sullo sgabello — ricorda Camillo Righetti — tanta era la passione con cui cercava di ottenere la perfezione da persone come noi, completamente a digiuno di formazione musicale».

Dopo don Egidio fu la volta di don Giovanni Belarini (soprannominato «padre pastore»), che resse la parrocchia per vent'anni. Fece il suo ingresso il 1° maggio 1949. Di lui scrisse il cav. Eliseo Zecchin: «Il suo zelo pastorale e la sua carità non ebbero limiti. Svolse un lavoro sodo, apostolico, senza paura di nessuno, senza compromessi». Ed è vero. La gente lo ricorda come un uomo energico che si preoccupò non soltanto del bene delle anime ma anche dei bisogni materiali della popolazione. Nel '52 iniziò il Circolo

ACLI «G. Toniolo», in seguito fece costruire il campo sportivo, la scuola materna parrocchiale, s'interessò per il prolungamento della linea ferroviaria, per l'ampliamento delle scuole elementari, la costruzione del cinema, del gest per i ragazzi, di un asilo nido (che non poté vedere ultimato). Fece allungare la chiesa e la dotò di riscaldamento, sistemò la canonica, compè un concerto di 6 campane e un bellissimo organo per il decoro delle celebrazioni liturgiche.

Si dovrebbe parlare anche dei numerosi curati, tra cui don Guglielmo Momi, che rimase a Borgonuovo più a lungo degli altri. Senza di loro la parrocchia sarebbe rimasta priva di quella sua caratteristica vivacità ed animazione.

Nel 1964 si stabilirono in parrocchia anche le suore Dimesse. Esse iniziarono il loro lavoro con la mensa e il doposcuola per i ragazzi delle medie e tuttora collaborano nella pastorale parrocchiale con la scuola materna, il gest, l'attività catechistica ed altri servizi.

Don Giuseppe Pasini
(2. continua)



Villaggio Dall'Oca Bianca, 1946: don Calabria, in atteggiamento benedizionale, mentre visita il villaggio con don Pedrollo, suo futuro successore.

Pellegrinaggio a Orvieto - Roma - Assisi

SABATO 29 FEBBRAIO siamo partiti alle sei del mattino, quando ancora faceva buio, dalla Piazza A. Dall'Oca Bianca per il pellegrinaggio a Orvieto, Roma e Assisi. Don Adelino è il capocomitiva e la nostra guida: lungo il percorso ci spiega un po' di storia man mano che attraversiamo paesi e cittadine importanti. Arriviamo tranquillamente a **Orvieto**. La giornata è splendida. Saliamo verso la città con la funicolare. Nella **piazza del Duomo** ci fermiamo a contemplare la meravigliosa facciata. All'interno possiamo pregare nella Cappella del Corporale ammirando gli affreschi che l'adornano tra cui la Madonna dei Raccamandati. Qualche fotografia, una breve pausa per un piccolo ristoro, e sempre in funicolare ritorniamo verso la città bassa. Ora ci attende **Roma**. L'Istituto Religioso Fraterna Domus è la casa che ci ospita per tre notti e si trova a circa 20 km da Roma. Per andarci siamo passati attraverso una stradina in mezzo a prati e colline piene di alberi tra cui anche qualche mimosa con grande gioia e sorpresa delle signore presenti. La cena è buona, qualcuno propone di uscire dopo cena per vedere Roma di notte. La maggioranza ci sta e fa con il pullman una puntata all'Altare della Patria e al Campidoglio mentre un piccolo gruppo si ferma all'Istituto a fare quattro chiacchiere.

DOMENICA 1 MARZO viene celebrata l'Eucarestia nella Cappella dell'Istituto in un clima raccolto e partecipato. Visitiamo la **Basilica di San Pietro** e restiamo colpiti dalla sua grandezza. Subito ci avviciniamo ad ammirare la Pietà di Michelangelo, passiamo davanti alle varie Cappelle, la Cattedra di S. Pietro, le Tombe dei Papi: non ci stanchiamo mai di guardare e di ascoltare soprattutto le spiegazioni esaurienti del nostro preparatissimo sacerdote. Alcuni vanno sopra alla cupola ad ammirare Roma dall'alto, altri vanno a vedere i Tesori di San Pietro, ma poi tutti ci ritroviamo a mezzogiorno in Piazza San Pietro vicino all'obelisco **per vedere il Papa** affacciarsi alla finestra per la **recita dell'Angelus** e per **impartire la benedizione**. In occasione del 50° anniversario della nostra parrocchia avevamo nel cuore il desiderio di vedere il Papa e di pregare con lui, e ora che siamo proprio sul posto la commozione ci prende fortemente.

Nel pomeriggio altre tappe ci attendono: il Campidoglio, il Carcere Mamertino, i Fori Imperiali, S. Pietro in Vincoli (con il Mosè di Michelangelo), la Chiesa di S. Luigi dei Francesi (con tre tele del Caravaggio tra cui «La chiamata di Levi»), il Pantheon (purtroppo chiuso), Piazza Navona — con le tre fontane tra cui la Fontana dei Fiumi — dove si stava svolgendo una manifestazione di bambini mascherati, Fontana di Trevi (sempre meravigliosa e spettacolare: qualcuno butta giù un soldino con la speranza di ritornare). Concludiamo la serata in una sala dell'Istituto giocando alla tombola o a carte.



LUNEDÌ 2 MARZO si celebra l'Eucarestia sempre presso la Cappella dell'Istituto poi partiamo in pullman per i **Musei Vaticani**. All'entrata troviamo una lunga coda ma pian piano riusciamo anche noi ad entrare. Ciò che abbiamo visto è difficile poterlo raccontare in poche parole: passiamo in rassegna la raccolta di sculture antiche (tra cui il «Perseo trionfante» del Canova, il «Laocoonte», il «Torso» del Belvedere, ecc.). Poi attraverso gallerie piene di affreschi e arazzi passiamo per le Stanze di Raffaello restando senza parole per tutte le meraviglie che incontriamo andando avanti. Dopo aver constatato la magnificenza dell'appartamento Borgia entriamo nella **Cappella Sistina** in un crescendo di ammirazione per tanta bellezza.

La fame ci prende sul più bello, sono già passate tre ore in un lampo, arriviamo alla **Pinacoteca** (qualcuno ha le travegole e legge «Paninoteca») e qui vediamo tanti capolavori di icone, quadri (Giotto, Beato Angelico, Caravaggio, «La deposizione», Paolo Veronese, ecc.). Usciamo dai Musei Vaticani, stanchi ed affamati verso le 13.30 ma arricchiti e saziati spiritualmente di cose belle. Nella prima trattoria che incontriamo consumiamo il pranzo e poi con il pullman andiamo a **S. Giovanni in Laterano** e **S. Maria Maggiore**: chiese meravigliose e suggestive, imponenti nella loro vastità. A S. Maria Maggiore sostiamo davanti all'altare della Madonna per pregare tutti insieme con il S. Rosario. La serata si conclude in allegria con il gioco della tombola per le signore, mentre i signori giocano a carte.

MARTEDÌ 3 MARZO lasciamo Roma con tanta nostalgia, la giornata è limpida, la strada scorrevole. Dopo due ore di viaggio da lontano scorgiamo sul Monte Subasio la cittadina di **Assisi** con le sue torri e le sue case: lo scenario è stupendo. A **S. Maria degli Angeli** don Adelino celebra l'Eucarestia nella Cripta e ci aiuta a pregare per i nostri familiari, i nostri defunti, gli ammalati e perché la nostra parrocchia conosca sempre più la pace e l'amore fraterno. Poi visitiamo la cella dove morì S. Francesco, il roseto, il presepio, la Porziuncola, ecc. Saliamo verso Assisi con la scala mobile. Il luogo è pieno di pace e il paese mantiene le sue caratteristiche medioevali. Nel pomeriggio visitiamo la Basilica Superiore con gli affreschi del Giotto e la Crocifissione del Cimabue, passiamo nella Basilica Inferiore ricca di stupendi affreschi e quindi nella Cripta dove è sepolto S. Francesco. Dopo una breve visita alla chiesa di S. Chiara, ritorniamo verso il pullman per il ritorno a Verona. Lungo il percorso concludiamo il nostro pellegrinaggio con la recita del S. Rosario.

Carla Cordioli Armani



... a proposito della XVI Giornata per la Vita...

pubblichiamo il

Messaggio dei Vescovi italiani



1 La vita umana è un bene da difendere e da promuovere sempre e da tutti. Lo riaffermiamo, nella XVI Giornata per la Vita, con la forza dell'amore che abbiamo per ogni uomo e per l'intera società. In particolare invitiamo tutti e ciascuno a riconoscere che il diritto alla vita è fondamento di democrazia e di pace. Questa è la testimonianza che ci viene dalla storia passata e presente del nostro Paese, dell'Europa e del mondo.

Non ci può essere vera democrazia se non si riconosce la dignità di ogni persona e non se ne rispettano i diritti e i doveri. Non ci può essere vera pace se non nella giustizia e nella solidarietà, e dunque nel pieno rispetto dei diritti dell'uomo, dei popoli e delle nazioni.

Per questo democrazia e pace esigono anzitutto il riconoscimento del diritto alla vita quale fondamento e presupposto di tutti gli altri diritti della persona.

2 Nel nostro tempo «la coscienza morale sembra offuscarsi paurosamente e faticare sempre più ad avvertire la chiara e netta distinzione tra il bene e il male in ciò che tocca lo stesso fondamentale valore della vita umana» (Giovanni Paolo II). La legislazione civile, gravemente permissiva su questo punto, mentre è segno dell'oscuramento della coscienza morale, contribuisce ad accrescerlo. Questa situazione sollecita più fortemente la Chiesa ad essere fedele al «Vangelo della vita» che Gesù Cristo le ha affidato.

Essa sente, oggi più che mai, la responsabilità di proclamare a tutti, in parole ed in opere, la dignità di ogni persona. I cristiani perciò devono avere la chiarezza e il coraggio della verità e affermare che: *la vita di ogni uomo viene da Dio; la vita è vocazione all'amore e al dono di sé; la vita deve trovare accoglienza e cura sempre in ogni istante della sua esistenza, soprattutto nei momenti del suo iniziare e del suo morire.*

3 Con l'annuncio del diritto inviolabile alla vita la Chiesa si rivolge al cuore di ogni persona, credente e anche non credente, perché sa che la vita è un bene così fondamentale da poter essere compreso e apprezzato nel suo valore da chiunque, anche alla luce della semplice ragione. *L'aborto, come l'omicidio non è mai un diritto. L'eutanasia non può essere mai segno di pietà. La criminalità, il consenso e lo spaccio della droga, l'abuso sui minori, ogni violenza contro le persone, il ricatto, il sequestro sono tutti attentati alla vita.*

A poco o nulla può l'impegno delle forze dell'ordine e della magistratura se non si impone una nuova cultura della vita. Specialmente nell'attesa di un bimbo già concepito o accanto ad una persona giunta al termine della vita terrena, quando la solitudine, la sofferenza, la paura del futuro suggeriscono tentazioni di morte, è necessario rispondere con la solidarietà vera, nel rispetto assoluto della vita di ogni uomo.

4 Mentre oggi tutti si interrogano sulle vie e sugli strumenti della legalità e della democrazia, perché ciascuno possa esprimersi e lavorare con dignità e con onestà, insieme con il Papa riaffermiamo che «una vera democrazia può fondarsi solo sul coerente riconoscimento dei diritti di ciascuno» e che «non c'è pace se l'uomo e il diritto sono disprezzati, se i diritti di tutti i popoli non sono rispettati».

L'intero edificio della legalità e le stesse libertà fondamentali vengono compromesse se le istituzioni non difendono dall'arbitrio del più forte la vita anche di un solo uomo dal concepimento fino al suo termine naturale.

5 Negli anni '90 la Chiesa italiana vuole dare impulso nuovo all'evangelizzazione e alla testimonianza della carità.

Perciò a tutti i credenti chiede di operare sulle frontiere di un nuovo impegno sociale in cui si fondono in armonia carità e giustizia, verità sull'uomo e libertà democratiche per una crescita morale delle persone e delle istituzioni. In questo modo essi daranno il loro contributo più significativo allo sviluppo della dignità sia delle persone che delle nazioni.

In un contesto sociale e culturale segnato da forme sottili e diffuse di egoismo e di conflittualità, le comunità parrocchiali, le associazioni, i movimenti e i diversi organismi cattolici sono chiamati dal Signore ad *annunciare il Vangelo della carità e a mettere in atto vere e proprie strategie di servizio alla vita e alla famiglia, con iniziative anche permanenti di volontariato.*

A tutti e in particolare a quanti operano nei servizi sociali, nelle istituzioni politiche e nell'amministrazione pubblica, chiediamo un impegno unitario e coerente in difesa del diritto alla vita di ogni essere umano. In gioco non è un interesse particolare della Chiesa, ma il senso della giustizia e la stessa civiltà della società italiana.

Riceviamo da Rosetta Caldana...



Riportiamo alcuni passi della sua prima lettera dopo la partenza per il Brasile.

«Qui la miseria e l'arretratezza si toccano con mano, con gli occhi e con i vari "aromi" che arrivano fino alle nostre narici. I nostri ritmi italiani qua non funzionano più, bisogna prendere tutto con calma, i nostri schemi hanno un altro valore, il tempo è nostro, lasciamoci vivere. Lasciamoci penetrare da questa cultura, da questa gente.

Sulla strada, di fronte, continuano a passare camion carichi di tronchi enormi: è la foresta che se ne va; dove andrà quel legname? Forse si trasformerà in nostre tavole, sedie, salotti eleganti? Il legname scadente rimane qui per diventare pareti delle case di questa gente, fuoco per cucinare riso e fagioli.

Noi siamo qui, pian pianino conosceremo questa realtà, questa gente paraense, capiremo la maniera migliore per essere presenti in mezzo a loro, per rendere, insieme a loro, questo mondo più a misura dei figli di Dio.

La maggioranza degli abitanti di queste regioni del Pará è di statura bassa, capelli neri e pelle color terracotta: devono essere usciti dal primo stampo che il Signore ha fatto quando ha creato l'uomo all'inizio dei tempi! Che bello essere qui tra di loro. Un abbraccio a tutti».

Rosetta e Daria

Rosetta Caldana ci invita a sostenere con la nostra generosità un micro progetto per l'animazione degli animatori che dovranno operare nel suo territorio.

Il Progetto

La formazione è l'anima di questo progetto, che si fonda essenzialmente sulla risorsa «uomo». Perciò sono molteplici le proposte di orientamento e d'aggiornamento che durante l'anno coinvolgono gli animatori nei vari settori della promozione in cui lavorano.

Costi previsti per una parte dell'operazione

Quattro incontri residenziali per 150 animatori rurali	L. 3.500.000
Quattro incontri residenziali per 140 donne su educazione alimentare e igiene del bambino	L. 3.300.000
Tre incontri diocesani di coordinamento per gli animatori della «Pastoral de Criança»	L. 3.000.000
Partecipazione degli animatori della cooperativa di Paragominas a 5 stages di formazione	L. 2.500.000
Per un totale di	L. 12.300.000

Per attuale tale progetto abbiamo pensato di allestire un mercatino di lavori fatti a mano (centrini, cuscini, tovagliette, presine, ecc.) nelle domeniche 3 maggio e 10 maggio in occasione della Festa della Mamma.

Se hai un po' di tempo e tanta buona volontà puoi partecipare per la realizzazione di questo progetto con qualche tuo lavoretto «a mano».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Sandra (tel. 566892)	Paola (tel. 567779)
Concetta (tel. 562980)	Bruna (tel. 568559)
Leonia (tel. 563257)	Liliana (tel. 562504)

Carnevale a Borgonuovo

Anche quest'anno a Borgonuovo si è rinnovata la magia del Carnevale. Dopo le elezioni della Donzelletta svoltesi domenica 16 febbraio e che hanno visto vincitrice Katia Braioni su Francesca Marina, domenica 23 febbraio si è tenuta la classica sfilata per le vie del quartiere.

Accanto alla donzelletta, numerose maschere ospiti, di Verona e provincia, e tra queste ovviamente il Sire del Carnevale: il Papà del Gnoco.

Il corteo, come è ormai consuetudine, ha concluso il suo percorso presso la palestra della Scuola Elementare, dove, un folto pubblico (più di 600 le persone presenti) ha accolto con grande calore ed entusiasmo le varie maschere allegoriche intervenute.

La festa è cominciata con uno spettacolo delle majorettes della Croce Bianca accompagnate dalla Banda di S. Massimo.

Presentate, quindi, le maschere ospiti a tutti i presenti, è stata la volta di uno spettacolo di magia che ha meravigliato tutti i presenti, e incantando tutti i bambini accorsi per vederlo, tutti vestiti a festa nei loro costumi colorati.

Tanti applausi hanno poi accolto la rappresentazione dei burattini, che i più piccoli hanno seguito con grande entusiasmo.

È venuto, quindi, il momento dedicato proprio ai più piccoli, con il concorso delle mascherine che ha coinvolto circa 200 bambini, impegnati fino all'ultimo per aggiudicarsi la targa come mascherina più originale.

Da non dimenticare le signore del nostro comitato che, durante la festa hanno allietato le varie maschere ospiti e

i numerosi cittadini presenti distribuendo a tutti dolci tipici del Carnevale, cioccolata, bibite e vin brulé. Una vera festa, con talmente tanta gente, che il servizio d'ordine predisposto, ha faticato, a disporre sulle gradinate della palestra.

Un successo sotto ogni punto di vista, ed ora, che le due giornate di festa del quartiere sono finite, i pensieri del nostro comitato sono rivolti alle varie sfilate che si tengono nei rioni di tutta la città e provincia cominciando con quella del Venerdì Gnoccolar.

Un pensiero, però, il nostro comitato lo rivolge a tutte le persone del quartiere che sarebbero disposte a dare una mano per rendere il carnevale del nostro quartiere sempre più bello; chiunque volesse far parte del comitato deve telefonare ai seguenti numeri: 572087 e chiedere di Italo, o al 563542 e chiedere di Davide.

Il nostro ultimo augurio perciò è solo questo: **buon carnevale a tutti.**

Davide Caldelli
Comitato Carnevale Borgonuovo



PASQUA 1992

CELEBRAZIONI PENITENZIALI

GIOVEDÌ 9 APRILE

ore 15,30 Terza media

VENERDÌ 10 APRILE

ore 18.30 Adolescenti

ore 20,45 Giovani della vicaria

LUNEDÌ SANTO: 13 APRILE

ore 16,45 Quinta elementare

MARTEDÌ SANTO: 14 APRILE

ore 15.00 Seconda media

ore 16.30 Prima media

ore 20,45 Giovani e Adulti

*Durante le celebrazioni liturgiche non si confessa.
I sacerdoti sono a disposizione per le confessioni
individuali al di fuori degli orari delle celebrazioni
comunitarie.*

CELEBRAZIONE DELLA PASQUA DEL SIGNORE

DOMENICA DELLE PALME

Benedizione dei rami in cortile e processione prima delle
S. Messe di sabato ore 19.00 e domenica ore 10.15.

MERCOLEDÌ SANTO

ore 21,00 Celebrazione dei riti di accoglienza, liturgia
della Parola e dell'Unzione catecumenale
per i bambini che saranno battezzati nella
Veglia Pasquale.

GIOVEDÌ SANTO

ore 8,00 Celebrazione delle Lodi.

ore 16,30 Santa Messa per coloro che non possono
partecipare alla sera.

ore 20,30 Solenne Eucarestia «Nella cena del Signore».

VENERDÌ SANTO

ore 8,00 Celebrazione delle Lodi.

ore 15,00 Liturgia della Passione e Morte del Signore.

ore 20,30 Via Crucis per le vie del borgo.

SABATO SANTO

ore 8,00 Celebrazione delle Lodi.

ore 21,00 Solenne Veglia Pasquale.

DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe ore 7,30 - 9,00 - 10,15 - 11,30 - 19,00.

Celebrazione dei Vespri ore 17,00.

Lunedì di Pasqua: Sante Messe ore 8,00 - 10,30 - 19,00.

Circolo Anspi «Don Albino Franchini»

Siamo, ormai, quasi a metà anno sociale. Molte sono le attività già svolte dal Circolo, tutte con successo!

Altre ne faremo, sperando che incontrino l'approvazione e quindi la partecipazione di molte persone.

Questo il calendario delle prossime attività del Circolo.

- **Pasquetta: Lunedì 20 aprile a Prada** (S. Zeno di Montagna). Ritrovo in Piazza A. Dall'Oca Bianca alle ore 8.30. Ci si sposta con mezzi propri. Costo per persona L. 10.000 (con grigliata di carne, polenta e caffè).
- **Gita sociale: Sabato 25 aprile a Daone (TN)** in pullman **per soli soci**. Pranzo al sacco. Ritrovo alle ore 7.15 in Piazza A. Dall'Oca Bianca. Costo per persona L. 5.000. Nel pomeriggio visita al **Lago di Ledro**. Rientro previsto alle ore 19.30.
- **Gita-pellegrinaggio ad Einsiedeln:** 1-2-3 maggio: posti esauriti!!!

Ricordiamo, a chi si è già tesserato, di ritirare le tessere!

Esortiamo tutti quelli che vogliono tesserarsi di farlo al più presto. Soprattutto i ragazzi che intendono partecipare al **campeggio estivo**.

Per i tesseramenti, le informazioni, le iscrizioni alle gite, rivolgersi in canonica ogni:

- Mercoledì dalle ore 18.00 alle ore 19.00
- Sabato : dalle ore 19.00 alle ore 19.30
- Domenica dalle ore 11.15 alle ore 11.45

IL DIRETTIVO

FLASH - FLASH - FLASH - FLASH

Stella di Natale

Sono state raccolte durante le quattro serate dei Canti della Stella L. 1.600.000

così distribuite:

- alla Parrocchia per i lavori in Chiesa L. 1.100.000
- per il Gruppo di Promozione Umana che opera nella nostra parrocchia L. 300.000
- per la Corale e ANSPI e per le spese fatte L. 200.000

Un grazie a chi ha generosamente contribuito a questa iniziativa.